

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 06 Giugno 2018

Seduta pubblica di II^a Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Luca Gagliardi'.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

Sommario

| | |
|--|----|
| N.1 - Surroga consigliere dimissionario..... | 3 |
| N.2 - Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio 2017 e relativi allegati. | 5 |
| N.3 - Comunicazioni prelevamento dal fondo di riserva..... | 12 |
| N.4 - Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n.119 del 17/04/2018 avente per oggetto: "Prima variazione urgente ex. Art. 175 del TUEL" | 13 |



Punto n.1

N.1 - Surroga consigliere dimissionario.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello. Assenti con giustifica: --; Assenti senza giustifica: Sannicandro, Rossi, Spina Antonia, Rigante, Cosmai]

Presidente Napoletano

Nove presenti, la seduta in seconda convocazione è valida. Immediatamente procediamo al primo punto all'ordine del giorno che prevede appunto la surroga del consigliere dimissionario. È una situazione sicuramente anomala, atipica, inedita non solo per la città di Bisceglie ma ritengo in un Guinness dei primati più vasto a livello nazionale per cui nelle more della convocazione del Consiglio per la surroga delle intervenute dimissioni di un consigliere comunale, ne sono pervenute altre come abbiamo anche verificato dalla stessa lettura dell'appello da parte del Segretario generale e nelle more tra una prima e una seconda convocazione c'è stata l'impossibilità anche tecnica di procedere perfino con un ordine del giorno aggiuntivo che, com'è noto, ha bisogno di 48 ore. Di questi tempi con tutte le situazioni di campagna elettorale si è dovuto studiare una procedura assai particolare dal punto di vista istituzionale. Al di là di questo significa che intanto si procede alla surroga e immediatamente con urgenza dovremmo convocare un altro consiglio comunale ad hoc per le ulteriori surroghe per il tempo che potrà valere diligenza della carica nella parte dei subentranti posto che a giorni verrà eletto il nuovo consiglio comunale. Ma l'organo deve essere ricostruito nella sua interezza al di là dell'imminente competizione elettorale. Per cui io darei la parola al Segretario che potrà illustrare anche le procedure per consentire anche il subentro del primo dei non eletti della lista che comprendeva il dimissionario Consigliere Di Tullio.

Segretario Generale

Le dimissioni da parte del Consigliere Di Tullio sono state registrate al protocollo dell'ente il 14 maggio 2018 con protocollo 21165. Il Consigliere Di Tullio era stato eletto nella lista "Il Faro Lavoro e Sviluppo" e allo stesso faceva seguito con la maggiore cifra elettorale individuale il Signor Enrico Pasquale Capurso con 2962 di cifra elettorale individuale. Abbiamo chiesto al Signor Capurso le dichiarazioni circa la sussistenza dei requisiti di eleggibilità e compatibilità che ci è stata resa da parte dell'interessato ed altresì è stato convocato nella seduta perché nel momento in cui il consesso dovesse deliberare la surroga con l'immediata esecutività ci sarebbe la possibilità che il neo consigliere entri subito in aula per lo svolgimento delle funzioni.

Presidente Napoletano

Mettiamo ai voti la surroga così come illustrata dal Segretario Generale. Quindi noi andiamo a surrogare nella carica di consigliere comunale il signor Capurso Enrico Pasquale in sostituzione del dimissionario Di Tullio Luigi quale primo dei non eletti nella lista de "Il Faro". Metto ai voti il punto: chi è favorevole alzi la mano. Possiamo darlo all'unanimità. Immediata esecutività del punto per favorire il rientro del consigliere. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Possiamo invitare, qualora fosse presente in aula, il neoconsigliere ad accomodarsi. Può perfino scegliere. Al quale ovviamente faccio a nome di tutto il consiglio gli auguri del suo subentro. Mi auguro che sia di buon auspicio per l'immediato futuro, ma intanto nel suo piccolo si ritaglia una fetta di storia di questo consiglio comunale.

Vice Sindaco Fata

Presidente, solo per fare gli auguri da parte anche dell'amministrazione di buon lavoro seppur ridotto e risicato però magari visto che siamo in competizione elettorale un "in bocca al lupo" a te e a tutti quelli che si sono candidati.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

Presidente Napoletano

Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno, voglio soltanto evidenziare all'amministrazione comunale un problema che vedo evidenziato anche dagli stessi lavoratori interessati. Lo pongo al consiglio, visto che i punti sono tali da consentire un chiarimento anche su questo aspetto, poiché ci sono i lavoratori, gli impiegati presso il locale bagno pubblico presso la villa comunale che non riscuotono le loro spettanze ormai da moltissimi mesi. Ma a questo si aggiunge anche quanto mi veniva rappresentato in questi giorni anche dai cittadini che ahimè non hanno la possibilità di fruire di detti bagni pubblici con le conseguenze molto spiacevoli che i consiglieri possono intuire. D'altronde anche i bisogni irrefrenabili vengono espletati in pubblico non nei bagni ma addirittura nella villa comunale e dovunque uno si trovi. È ovviamente un problema che rispetto a tanti altri è meno complicato, ma che ha la sua rilevanza. Io penso che anche il Vice Sindaco voglia chiarire questo punto e magari anche tranquillizzare i lavoratori che non riscuotono da un bel po' di tempo.

Vice Sindaco Fata

Sì, in maniera telegrafica perché voglio evitare facili strumentalizzazioni in questo clima. È ovvio che l'approvazione del punto numero due è propedeutico a qualsiasi tipo di approvazione. Ho già dato indirizzo all'amministrazione di reperire i fondi per immediatamente intervenire ma come voi sapete le variazioni di bilancio o gli atti propedeutici sono vincolati all'approvazione del consuntivo. Se non dovessimo approvare oggi il consuntivo, noi andremmo in una gestione ingessata e quindi io non sono nelle condizioni di poter adempiere sia per quanto riguarda i lavoratori, così come credo che ci siano i problemi di alcuni uffici che vorrebbero far scalare le graduatorie. Ma io riguardo agli uffici lascerei alla prossima amministrazione per motivi di bon-ton non mi sembra opportuno intervenire. 15-20 giorni di ritardo non credo che possano costituire... ma eventualmente possiamo cominciare a far scalare le graduatorie che sono già in atto perché come mio indirizzo politico riguarda solo ed esclusivamente con lo scalare delle graduatorie. Se oggi dovessimo approvare il consuntivo io ho già dato mandato al Dottor Pedone per un immediato provvedimento per sanare questa situazione che è spiacevole sia per i lavoratori ma soprattutto per i cittadini che stanno avendo problemi.



Punto n.2

N.2 - Approvazione rendiconto di gestione dell'esercizio 2017 e relativi allegati.

Presidente Napoletano

Entriamo nel secondo punto all'ordine del giorno che è quello che doveva essere approvato entro il 30 di aprile, il cui ritardo sta comportando questi problemi a cui si faceva riferimento. Assessore Valente, prego.

Assessore Valente

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Cari consiglieri, Presidente, Sindaco facente funzione, premetto che la mia relazione sarà scevra da ogni tipo di valutazione politica. Mi limiterò soltanto ad esporre dei dati contabili considerato il momento particolare e reputo che sia giusto così per evitare ogni eventuale speculazione sull'intervento dell'Assessore al Bilancio che avrei fatto in un'altra maniera se ci fossimo trovati in un momento diverso. È chiaro che noi stiamo parlando del consuntivo e cioè della gestione economico-finanziaria del Comune di Bisceglie per il periodo dal primo gennaio al 31 dicembre 2017. Il risultato finale di questo bilancio è di un avanzo di amministrazione di 11 milioni di euro e spiccioli a cui sottraendo le parti accantonate per il fondo crediti, fondo accantonamenti di 7.707.000 euro, sottraendo la parte vincolata per fondi imposti dalla legge di 1.739.000 euro, sottraendo la parte destinata agli investimenti abbiamo gli utili di amministrazione utilizzabili di 86.335 euro. Per chi ha letto il parere dei revisori, avranno letto che c'è il parere pienamente favorevole. Io mi sono annotato una parte dello stesso parere dove i Sindaci stessi scrivono che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e non è soggetto ai controlli di cui all'articolo 243 del Testo Unico. Questo lascia chiara interpretazione che il bilancio e la gestione è nella perfetta regolarità contabile e nella perfetta fruibilità per quanto attiene la parte di avanzo per il bilancio 2018. Siccome poi è giusto che si faccia riferimento a qualche voce in particolare rispetto a quelle che sono state le spese che sono dettagliatamente riportate nel bilancio stesso mi piace sottolineare che sulla parte corrente che sono complessivamente 34 milioni di euro circa, questi soldi sono stati spesi innanzitutto per 8 milioni e mezzo come costi del personale, per 11 milioni igiene urbana, 1 milione per mutui, di spese legali 600.000 euro, di debiti fuori bilancio ne sono stati spesi 650.000 euro di cui 215.000 euro riferiti a sentenze esecutive, 185.000 euro ad espropri e occupazioni, per beni e servizi 250.000 euro. Nel sociale sono stati spesi 2.862.000 euro, di consulenza 400.000 euro, di costi istituzionali sono circa 300.000 euro, cultura e turismo 1 milione di euro, istruzione 1.064.000 euro, per i trasporti 350.000 euro, servizi e manutenzioni 2.785.000 euro, utenze varie 935.000 euro. Cari colleghi, questa è la disponibilità ed è chiaro che da questa parte è esclusa la parte degli investimenti in conto capitale che nel 2017 ammonta a 7.400.000 euro. Chiaramente quelli non sono gestiti né dal titolo primo, né dal titolo secondo, né dal titolo terzo. Questa è in sintesi la rendicontazione che in maniera succinta io per opportunità di tutti mi limito a presentare al Consiglio anche per risparmiare tempo. Se ci sono domande siamo a disposizione col Dottor Pedone in merito al punto descritto all'ordine del giorno su cui io chiedo al Consiglio il voto favorevole non solo per la correttezza del bilancio, ma perché l'approvazione di questo punto consente una prosecuzione di quella che è l'attività amministrativa che non arrechi danno alla collettività. Non approvare questo punto ci metterebbe nella situazione di una provvisorietà di gestione economico-amministrativa del nostro Ente e immaginate che cosa vuol dire quando parlo di provvisorietà. Grazie.

Presidente Napoletano

Diamo la parola al Dottor Pedone, a meno che non ci sono interventi. Consigliere Casella.

Consigliere Casella

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

Mi consente, Presidente, se può essere accolto il mio suggerimento almeno per il mio gruppo vista la situazione del momento poiché questo consuntivo non ci appartiene perché fa parte dell'amministrazione Spina e sinceramente non ci vede concordi assolutamente noi desidereremmo affrettare un po' la tempistica anche perché l'Assessore ha già esposto in via generale tutta la rendicontazione esaustiva per quello che ci riguarda solo da un punto di vista tecnico. Però mi preme sottolineare, caro Presidente, che oggi onoriamo le istituzioni perché questo significa essere rispettosi prima verso la città e poi verso sé stessi. Quindi quello che è successo è di una vergogna inaudita. Non si è mai visto nella storia democratica di questo paese. Mai. Solo una mente diabolica poteva arrivare a tal punto. Non vuole bene ai dipendenti che sono senza stipendio, non vuole bene ai disoccupati che domani mattina se questo punto non venisse approvato non possono andare a lavorare, non possono portare il pane a casa, è di una vergogna inaudita. Ma la cosa bella è che poi si ricandidano alla guida della città. Perché è di questo che bisogna parlare, altro che di numeri. Ormai li hanno decretati, consolidati, non ce ne può fregar di meno dei numeri. Sono vent'anni che sono in questo consiglio comunale, non è mai successa una cosa simile. Mai, alla fine di una campagna elettorale si dimettono 6 consiglieri comunali che hanno detenuto una maggioranza, che hanno detto che questa maggioranza era la migliore in assoluto di tutto il mondo, che avrebbero fatto i grattacieli, che avrebbero regalato doni e chissà quanta dovizia a questa città. E si dimettono. Dante li avrebbe definiti "gli ignavi". Devono venire in consiglio comunale a metterci la faccia. L'Ingegnere Consiglio con cui dice che io ce l'ho sempre, che è il detentore del Piano Urbanistico Generale – detentore da un punto di vista di nomina tecnica – che ha fatto sì che il Piano Urbanistico Generale non fosse portato in Consiglio Comunale si deve assumere la responsabilità politica oltre che personale visto che sta andando a chiedere i voti anche ai costruttori. Così le diciamo tutte le storie. Poi fate le querele. Invece di preoccuparsi delle problematiche di ordinaria amministrazione di questa città, delle famiglie di questa città, dei cittadini, si dimettono. E che atto è? Come lo giudicate? E poi si candidano. Quand'è che la mettete questa in onda, scusate? A reti unificate la dovete mettere. All'undici?! L'undici non serve, l'undici è finita la campagna elettorale. La dovete mettere stamattina perché tutta la città deve sapere di quanta vergogna si circonda questo paese dal punto di vista istituzionale. L'undici, e che cosa siete venuti a fare? Lo dovete mettere stamattina a reti unificate. Segretario, la trasmissione deve essere portata stamattina. Perché la città deve sapere di che vergogna siamo circondati. E le regole si possono modificare nel pieno rispetto della democrazia. Perché la città lo deve sapere. Qua stiamo parlando di una comunità, non stiamo parlando di Angarano, Casella, Napoletano, Vittorio Fata che è candidato Sindaco di questa città. Di cosa vogliamo parlare? Se le opposizioni vanno via il punto non passa. Lo capite o non lo capite? E voi state a casa senza cibo, senza soldi e non sapete che cosa dovete fare. Lo avete capito o non lo avete capito? E chi invece doveva assumersi la responsabilità politica se n'è andato a casa. Ditelo alla città e trasmettetela sta cacchio di trasmissione. Trasmettetela perché l'11 non serve a niente. Noi la prendiamo e la pubblichiamo su Facebook visto che non lo possiamo riprendere. Sennò, cari giornalisti, riprendete questa vergogna. Pubblicatelo su tutti i siti di che pasta sono stati fatti e li avete votati nel 2013. Li avete votati per governare che cosa? La masseria. E come non si fa ad essere incazzati? Noi, se diciamo "no" oggi, il punto non passa. Se ce ne andiamo il punto non passa. Dove sono? Si nascondono e si candidano. Il rispetto delle istituzioni, qua stiamo parlando del nulla piatto. Il rispetto della semplicità sta qua, in mezzo a questi quattro fessi che hanno avuto l'onore e l'onere di assumersi questa responsabilità rispetto a chi è scappato. Perché poi? Sinceramente non riesco ancora a capire perché. È un atto che riguarda l'amministrazione di Francesco Spina, oggi detenuta con Vittorio Fata, io non capisco. Io non lo capisco che significato è e che figura fa la politica visto che oggi andiamo a gridare gli attacchi, gli inciuci, e cosa è questa cosa? Quindi noi chiaramente non è che non votiamo l'atto, non lo consideriamo proprio da un punto di vista politico e amministrativo. Sia chiaro questo. Il gruppo che rappresento non condivide la politica dei cinque anni dell'amministrazione Spina e così come coerentemente ha tenuto la posizione sia politica che amministrativa combattendo e proponendo soluzioni, non condivide affatto l'atto tecnico, politico e amministrativo che oggi è stato portato. Però per un senso di responsabilità istituzionale e di rispetto prima verso la città e quindi i lavoratori che hanno bisogno di questo atto e non solo, anche i lavoratori ex articolo 8 bis e c'è bisogno perché la città è nel degrado più assoluto, scusatemi il termine, la città è nella merda. A pochi giorni dall'estate che ormai scoppiata ed è giusto che lavorino insieme alle aziende che hanno necessità di essere pagate. Questo è il senso di responsabilità. Ci assumiamo la responsabilità tenendo in questa seduta il numero legale e anche dando un'astensione che è chiaramente un'astensione tecnica, non politica, di necessità per la comunità, per il nostro paese, perché le responsabilità se le devono assumere chi oggi è assente. E quando vi verranno a chiedere i voti, per cortesia

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

prendetevi il biglietto e mettetelo di nuovo nella loro tasca e gli dovete dire che si devono vergognare. Spero che lo facciate anche voi. Presidente, per quanto mi riguarda credo che non sia necessaria nemmeno la relazione del Dottor Pedone. Diversamente, siccome fine mese entrerà la nuova amministrazione, possiamo discutere e fare tutte le variazioni necessarie sia in consiglio che in giunta, però prendete atto: onore ai presenti, soprattutto alla Signora, alle donne che rappresentano istituzionalmente questa città. Sono qua e bisogna darle più onore degli uomini. Per altro non sono nemmeno candidate e quindi a maggior ragione. Ancora più onore. Questa è la differenza. Poi scrivete, mandate le lettere, come si chiama quello? Consiglio, manda la lettera in latino. Io dico che prima bisogna scrivere in italiano. Parliamo di assenti da un punto di vista istituzionale caro Presidente. Mi scusi, come non si fa a parlare degli assenti? Qua stiamo parlando delle istituzioni, non stiamo a parlare della masseria. Sono persone che erano presenti in consiglio fino all'altro giorno. Bisogna parlare degli assenti. È una cosa inaudita. Quindi per quanto ci riguarda noi possiamo già procedere a dichiarazioni di voto e la nostra sarà un'astensione tecnica non di carattere politico quindi non ve ne andate sui palchi a dire perché queste mosse sulla scacchiera che avete fatto non sortiscono nessun effetto, a dire che adesso l'opposizione ha supportato l'amministrazione Vittorio Fata. Abbiamo rispetto a voi il senso delle istituzioni, il rispetto delle istituzioni. Parola che voi non conoscete.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io sarò anche molto più breve perché il rispetto alle istituzioni si dà anche quando la politica anziché usare troppe parole comincia a fare dei fatti perché poi le parole hanno stancato. La politica delle tante chiacchiere che abbiamo pur ascoltato in tutti questi anni ci ha stancato. L'abbiamo ascoltata con pazienza, rispetto, e questo consiglio comunale è davvero un'offesa non tanto per i presenti che invece hanno dimostrato serietà, coerenza e rispetto delle istituzioni quanto per i cittadini e l'intera città. Perché assistere a un consiglio comunale dove si dovrebbe approvare un consuntivo che è la massima espressione politica di un'amministrazione e cioè è far capire alla gente quello che si è fatto nell'ultimo anno, quello che si è riusciti a realizzare per la città, è un onore per chi fa maggioranza e dire "Ho fatto questo" dovrebbe essere un orgoglio. Invece l'assenza di una maggioranza è vergognosa. Vuol dire non avere capito dopo decenni che cosa vuol dire fare politica. Cioè vuol dire aver smarrito il senso di amore per la propria città, per i cittadini, per i dipendenti, per chi ha bisogno, per chi è in stato di necessità. Per chi ha un interesse concreto anche per l'approvazione dell'atto amministrativo di altissima amministrazione. E quindi è più interessato a che la maggioranza concretamente a vedere gli effetti dell'approvazione di un atto così importante. Allora non è possibile che ancora una volta l'opposizione dimostra la sua serietà, dimostra di aver rispetto per gli elettori che hanno decretato che noi facessimo opposizione e ancora una volta noi abbiamo dimostrato loro che l'opposizione si fa seriamente, con sacrificio, in maniera costruttiva, ma si fa. E si fa anche consentendo il numero legale per approvare un atto che obiettivamente di politico non ha più nulla perché doveva essere qui l'interessato all'approvazione dell'atto e cioè il rappresentante della maggioranza quindi un atto che non ha più nulla di politico sul quale non è necessario avviare una discussione sui numeri o sui contenuti. La discussione noi l'abbiamo fatta, cercata, l'abbiamo chiesta in tutte le maniere non oggi ma in questi cinque anni. Io credo che nessuno possa dire che non abbiamo fatto il nostro dovere ma che non abbiamo dimostrato rispetto per le istituzioni o per la politica. Un Sindaco che si auto destina alla decadenza, che si candida consigliere comunale sapendo che è ineleggibile in quanto quella causa di decadenza è ancora in atto e comunque va a chiedere il voto come consigliere comunale. Sono tutte situazioni che continuano purtroppo a rendere questo consiglio comunale una farsa. Continuano ad offendere i consiglieri presenti e anche quelli assenti. Così come le loro dimissioni all'ultimo consiglio comunale. Ma perché non si sono dimessi prima. Io ringrazio il Sindaco Fata per il lavoro che ha fatto in queste settimane perché capisco che è stato un lavoro duro, difficile con tante deleghe assessorili che sono venute meno e senza l'ausilio dei consiglieri comunali, un amministratore ha bisogno degli assessori, ha bisogno del suo consiglio comunale e dei suoi consiglieri per poter svolgere la sua funzione quindi immagino la difficoltà passata in queste settimane. Non ti invidio e ti ringrazio per essere riuscito a traghettare comunque un'amministrazione decadente fino ad ora. Ancora una volta

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

però il metodo su cui abbiamo insistito tanto in questi anni, il percorso è sbagliato, ancora una volta la dimostrazione di una politica che ha smesso di ascoltare i cittadini è venuta fuori in maniera palese. Perché il problema dell'amministrazione uscente è quello di aver smarrito la voglia e il grande onore di ascoltare i cittadini, i loro problemi, le loro emozioni, le loro confessioni più intime. Ha smarrito completamente il senso di responsabilità e di ascolto. Far trovare la porta chiusa e oggi ne abbiamo una dimostrazione, è stata la colpa più grave di questa amministrazione tra tutte quelle che possiamo ascriverle in maniera amministrativa, in maniera politica, seguendo l'opposizione che abbiamo sempre fatto in questi anni. Però il fatto di aver smarrito e contribuito ai cittadini che la politica si è allontanata dal popolo questa è una cosa grave, non è più tollerabile, io spero che questa campagna elettorale serva, camminare tra la gente serva a dimostrare che un modo di fare politica diverso è possibile, basta volerlo. Un modo di fare politica che rimetta il cittadino al centro dell'attenzione. Rimetta i bisogni al centro dell'attenzione, rimetta i bisogni e i più deboli al centro dell'attenzione. Faccia capire che la politica non è una corsa verso la vittoria, ma è anche fermarsi e arrivare insieme al traguardo, anche da ultimi. Non è arrivare sempre primo e da solo. Camminare tutti quanti uno accanto all'altro. Questa è la politica. Allora far ritornare a capire ai cittadini che questo è il percorso che è necessario fare ormai, non si può più rinviare, bisogna cominciare a farlo. Io ho sentito in questi anni l'affermazione che siamo tutti uguali. È l'affermazione che più ho odiato. L'unica affermazione che proprio non riuscivo a digerire era quella che siamo tutti uguali. Non è vero che siamo tutti uguali. Ognuno si prenda le sue responsabilità, perché affermare che siamo tutti uguali, che dobbiamo stare tutti insieme vuol dire negare le proprie responsabilità. Non è possibile che nella politica bisogna arrivare prima degli altri. Bisogna arrivare insieme. Questo rendiconto consuntivo serve a continuare a far vivere un'amministrazione? No, serve a fare un favore a Fata? No, serve per poter sbloccare alcuni provvedimenti e serve per poter garantire a questa città di poter arrivare al prossimo appuntamento in maniera serena, tranquilla, utile. Oggi la politica dimostra di essere una cosa utile. Io non sto neanche a vedere se c'è qualcuno tra il pubblico che mi registra e manda messaggi o c'è qualcuno che mi fa il video, a me non interessa. A me interessa che la politica si dimostra utile per tutti. Chi mi vota e chi non mi vota. Perché io non faccio la politica solo per chi mi vota. Confermo che ci asterremo sul rendiconto consuntivo pur non essendo il nostro rendiconto, pur avendo fatto opposizione dura al bilancio previsionale, pur avendo fatto il nostro dovere in consiglio comunale. Oggi riteniamo che il nostro dovere sia quello di dimostrare che una politica diversa è necessaria a questa città.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Pierro.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente. Io non alzerò i toni in questo dibattito perché non ne vale la pena. Oggi dimostriamo una grande capacità istituzionale in questo consiglio comunale. Devo dire che è un bilancio consuntivo che voto in maniera convinta ma con un momento di...mi sento perso perché nella mia ventennale carriera di consigliere comunale non mi sono mai trovato di fronte a questa situazione così poco edificante. Non so per chi ha commesso questo atto dimissionario se salirà alla storia di questo consiglio comunale per quello che ha fatto negli ultimi cinque anni o per quello che ha fatto nell'ultima settimana di campagna elettorale. Credo che oggi è un giorno in cui la responsabilità istituzionale dimostra che queste persone sedute in questo consiglio comunale ce l'hanno, ringrazio l'opposizione che è stata dura, ferma, che ho combattuto, che ho ribattuto in questi anni per questo gesto che va incontro all'amministrazione del Comune di Bisceglie tecnica. Ringrazio Vittorio, il Sindaco facente funzioni, per questi sei mesi in cui ha dimostrato capacità di mediazione elevatissime. È riuscito ad amministrare la città in una maniera eccellente pur di fronte alle difficoltà tecniche e politiche che ci sono state. E speriamo che questa pagina politica della nostra città venga voltata al più presto. Quando si vanno a toccare i problemi personali, quando si toccano quelle corde personali, del cuore, la cosa fa veramente dispiacere. Non tanto per quello che è successo, ma per quello in cui si credeva, in quel progetto politico in una diversa capacità di creare e credere in una città. Quando poi vengono a mancare i rapporti personali tutto si scioglie, tutto viene a decadere. Oggi è un consiglio comunale in cui io ringrazio nuovamente l'opposizione per far tenere il numero legale e quindi accetto questo gesto tecnico ma questo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

naturalmente la città sarà pronta a capire chi vuole il bene di questa città e in questi giorni domenica ci sarà il resoconto e speriamo che tutto volga al termine di alcune situazioni poco edificanti per la nostra città.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Leo.

Consigliere Di Leo

Sindaco, Presidente, Consiglieri tutti. Grazie innanzitutto per avermi dato la parola. Oggi per me è come l'ultimo giorno di scuola dell'anno. Ci tengo a ringraziare in prima persona tutta l'opposizione, il Sindaco, il Presidente e i miei colleghi consiglieri di maggioranza anche perché mi hanno dato tutti quanti la possibilità di imparare e di conoscere delle dinamiche a me sconosciute prima. Mi auguro che questa esperienza che mi è stata concessa di fare sia data anche a tanti altri giovani che vogliono cimentarsi con la politica. Io con l'Assessore Valente siamo qui presenti per un segno di rispetto e di coerenza nei confronti della città. È giusto che questo punto venga approvato, noi siamo stati artefici dal primo giorno del 2013 fino ad oggi ed è giusto che io sia presente in aula favorevolmente. Unica cosa che mi dispiace un po' quando sento la parola rispetto e coerenza. Qualcuno deve farsi un po' un esame di coscienza perché qualcuno diceva "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Capurso.

Consigliere Capurso

Il mio intervento sarà molto più rapido, ci tenevo a farlo anche per rispetto del ruolo che mi è stato assegnato. Non sarà un intervento da candidato come altri ve ne sono stati, sarà più pratico. Non avendo partecipato alla formazione di questo bilancio nel corso di questi anni non mi sento nelle condizioni tecniche più che politiche per dare un voto di segno favorevole o di segno contrario e quindi queste sono le ragioni della mia astensione. Un breve passaggio mi sia consentito. Registriamo oggi un cambio di rotta rispetto a dei rendiconti che in passato sono stati tra virgolette bocciati dall'opposizione, segnaliamo invece quest'anno un'astensione e quindi qualcosa vuol dire che al di là dei proclami evidentemente è cambiato. Quindi segno il mio voto di astensione più per ragioni tecniche che per ragioni politiche.

Consigliere Casella

Io vorrei essere ancora più chiaro e trasparente rispetto alla mia precedente interlocuzione. Caro consigliere, cui auguro di proseguire l'attività politico-amministrativa, le opposizioni non hanno cambiato idea, hanno assunto un senso di responsabilità istituzionale. Quindi non c'è cambiamento, sia chiaro. Io comprendo che Lei in questo momento, apprezzo che abbia consentito anche Lei con la sua presenza la possibilità che la città possa continuare a sperare in alcuni punti dell'ordinaria amministrazione. Però mi consenta: quando si interviene, e le do la buona fede, bisogna stare attenti a quello che si dice. Le opposizioni hanno oggi assunto un senso di responsabilità istituzionale per quanto accaduto. Perché se le opposizioni devono fare le opposizioni in quanto tali, oggi non sarebbero qua. Ora togliamo i retro pensieri, le seghe mentali che ci possiamo fare. Qui c'è un mancato senso di responsabilità. La politica in questo senso interviene a sostituzione di quanto accaduto. Credo che qua noi la rappresentiamo tutti. E consentire oggi ad una maggioranza inesistente che se ne frega altamente dei problemi della città, dei lavoratori, delle aziende, della manutenzione, credo sia un atto di grande responsabilità. Quindi non è che noi abbiamo cambiato pensiero. Per quanto mi riguarda il mio voto politico è negativo, contrario. Ma è evidente che nel momento in cui ci sono queste situazioni non possiamo esimerci dall'assumerci la responsabilità non politica, ma istituzionale. Questa è la differenza tra chi fa politica per il bene della comunità e tra chi fa politica in maniera diversa.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

Prima di dare la parola all'Avvocato Fata, non un intervento ma soltanto una piccola riflessione. Intanto questa consiliatura che mi pare non si sia ancora conclusa perché avremo il piacere nonostante il voto prossimo di rivederci ancora o almeno con i superstiti necessari, subito dopo il 10 perché avremo da espletare ancora delle incombenze istituzionali che inevitabilmente vedranno anche all'ordine del giorno perfino ulteriori punti amministrativi che poi il consiglio nella sua discrezionalità valuterà di approvare o meno. Quindi è il penultimo giorno di scuola per dirlo con il Consigliere Di Leo. Avrei preferito che la consiliatura si fosse chiusa in una maniera più dignitosa e meno confusa di come si va concludendo. Perché è sempre preferibile che le contese all'interno delle forze politiche o delle maggioranze, in un periodo elettorale potessero rimanere fuori dalle aule istituzionali. Però mi rendo conto che era inevitabile che anche le situazioni così particolari che si sono venute a creare non potessero non avere un'influenza anche in quest'aula che inevitabilmente non poteva non registrare anche dei toni un po' più alti rispetto al solito. Detto questo, una riflessione tecnica da amministratore la devo fare. Perché in politica, come in filosofia, vale il principio di causa effetto. Questo consiglio comunale a due giorni dalla chiusura della campagna elettorale è un effetto. Significa che c'è una causa che lo ha determinato. E intanto è una causa tecnica prima ancora che politica. Noi avevamo l'obbligo, com'è stato evidenziato dalla diffida della Prefettura, di approvare il conto consuntivo entro il 30 di aprile. Il che significa che noi all'inizio di aprile avremmo dovuto già mettere in moto questo meccanismo. Noi ci troviamo in questa condizione così anomala perché non abbiamo rispettato i termini di legge. Lo dico in maniera oggettiva perché sto parlando nelle aule istituzionali. Ma è inevitabile che una riflessione non si possa non imporre. Che serva quantomeno per il futuro in modo che il prossimo organo istituzionale non abbia a trovarsi in condizioni analoghe perché non è neanche carino che si è rischiato di non approvarlo, con la diffida, questo avrebbe messo in moto meccanismi di scioglimento anche se formali nell'imminenza elettorale. Non è una cosa gradevole chiudere in questa maniera il percorso di questa consiliatura. Per quanto riguarda invece un'altra piccola considerazione, per quanto riguarda il voto che le opposizioni che tali sono state per un'intera legislatura ma che oggi vedono un'inversione della rappresentanza politica, sotto il sole non si finisce mai di stupirsi. È importante comunque registrare, prendere atto che c'è un voto di astensione che è stato preannunciato. Non avevo dubbi, non era necessario che il consigliere Casella lo ribadisse, è evidente che è un voto che viene espresso in maniera tecnica e anche per consentire ulteriori procedure. Un po' come il Presidente del Consiglio che se oggi decidesse di andarsene per ragioni anche fisiologiche, non avrebbe chi lo sostituisse nel senso che il Vice Presidente è dimissionario e quindi dovremmo andare alla ricerca di un consigliere anziano che possa presiedere il tutto. Ci sono molte sfumature in queste situazioni che si vengono a creare. Quello che però è importante è che io auspico che ci possa essere nella prossima consiliatura e che al di là delle inevitabili distinzioni tra maggioranza e minoranza, quando ci sono dei punti che possono interessare tutta la città e quindi l'intero organo consiliare prevalga sempre un senso di responsabilità come magari qualcuno ha opportunamente evidenziato oggi. Perché questo è il ruolo che ci dovrebbe essere in un consiglio comunale. L'opposizione non dovrebbe essere mai preconcetta, ma deve proporsi anch'essa per il bene comune anche quando una maggioranza non ha l'autosufficienza o ha dei problemi politici perché vengono prima gli interessi cittadini e poi altri pur legittimi interessi di parte. Questo volevo evidenziare, passo senz'altro la parola al Vice Sindaco. Prego.

Vice Sindaco Fata

Grazie Presidente. È chiaro che il mio sarà un intervento istituzionale da facente funzioni e tralascierò qualsiasi giudizio su ciò che è accaduto. Intanto mi preme ringraziare i consiglieri comunali presenti in aula e a Lei per primo Presidente per quello che ha detto. Lei ha dimostrato oggi una grandissima responsabilità e un grosso rispetto istituzionale nel procedere alla convocazione ma soprattutto nel presiedere questa seduta perché la sua assenza avrebbe comportato notevoli problemi atteso che il Vice Presidente si è dimesso. Non giudicherò l'operato di ognuno dei consiglieri comunali, è distante da me, registro che c'è una parte di questo consiglio comunale oggi qui presente che da un grandissimo valore alle istituzioni e che mette da parte la propria campagna elettorale, la propria competizione politica, credo che siano rappresentati a 360 gradi, credo che ci sono dei consiglieri e mi fa piacere l'intervento di Marco Di Leo che ha dichiarato coerentemente col percorso amministrativo un voto favorevole e noto che Marco non patteggia alla competizione elettorale, però oggi registro sia da parte dei consiglieri seduti qui alla mia destra che



CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 Giugno 2018
Dibattito Consiliare

quelli alla mia sinistra, registro oggi che a prescindere dalle decisioni prese in prospettiva per la prossima campagna elettorale hanno dimostrato un altissimo rispetto e valore delle istituzioni. Io mi auguro che tutti voi siate rieletti perché Bisceglie ha necessità, ha sete di persone che debbano rappresentare le istituzioni e che le sappiano rispettare in tutti i termini. Registro anche che sia pur con confronti e scontri violenti, con l'opposizione oggi c'è una sorta di rispetto istituzionale, di onore alle armi. Non trascuro questo passaggio, io ho voluto mantenere fino all'ultimo la possibilità di evitare che si deteriorasse il rispetto per le istituzioni, oggi tutti quanti i consiglieri comunali, apprezzo che vi è un altissimo senso di rispetto per i servizi alla città e che pur non condividendo la gestione politico-amministrativa c'è questo senso a cominciare dal Presidente e a finire a tutti i consiglieri qui presenti. Io auspico che ci sia un voto favorevole, avete però già dichiarato la vostra astensione che rispetto e credo che ci sia anche l'immediata esecutività...ci vorrebbero 13 voti. Per un fatto tecnico se volete valutare anche l'opportunità dell'immediata esecutività, noi la porremo in votazione sennò andremo oltre con le procedure regolari.

Presidente Napoletano

Ovviamente non potendo avere i numeri per l'immediata esecutività del punto, raccomanderei all'amministrazione e agli uffici di fare in modo come se l'avessimo. Quindi vuol dire che ha la priorità su qualsiasi altro...Se c'è la richiesta io la metto ai voti. Io comunque metto in votazione il punto con la richiesta di immediata esecutività poi rimetterei anche questa parte. Metto ai voti il punto due all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi vota contro? Astenuti? Con la Presidenza naturalmente. Tre favorevoli e dieci astenuti. Viene chiesta dal Consigliere Di Pierro l'immediata esecutività del punto che consentirebbe al di là delle distinzioni politiche pur evidenti, di avviare al lavoro una serie di persone e di far fronte a degli impegni che sono stati assunti nel 2018 ma che senza l'approvazione del 2017 non potevano avere conto. Chi è favorevole all'immediata esecutività alzi la mano. Contrari? Astenuti? Possiamo darla all'unanimità.



Punto n.3

N.3 - Comunicazioni prelevamento dal fondo di riserva.

Presidente Napoletano

Punto tre all'ordine del giorno. Chiedo al Segretario brevemente di illustrarlo.

Segretario Generale

La comunicazione riguarda la deliberazione di giunta comunale numero 193 del 25 maggio di prelievo dal fondo di riserva di un importo di 39.000 euro da destinare a contributi manifestazioni biscegliesi.



Punto n.4

N.4 - Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n.119 del 17/04/2018 avente per oggetto: "Prima variazione urgente ex. Art. 175 del TUEL".

Presidente Napoletano

Punto quattro all'ordine del giorno. La parola, mi pare, all'Assessore Valente.

Assessore Valente

Colleghi, velocemente vi devo dire che questa è una variazione di 14.350 euro che sono serviti nell'ambito della procedura del finanziamento già acquisito per tre scuole. Ci hanno chiesto una diagnostica sui solai degli edifici scolastici interessati che sono De Amicis, la Di Bari e, scusate, mi sfugge l'altra scuola su cui sono già arrivati i finanziamenti. Se gentilmente i colleghi giusto per quel senso di rispetto istituzionale ci date la possibilità di approvazione di questo punto, altri numeri, altre variazioni non ce ne sono. Cioè solo 14.350 euro per questa finalità. Era urgente e bisognava dare subito queste nozioni tecniche a completamento dell'iter previsto. Grazie.

Presidente Napoletano

Sono contributi in conto capitale per 14.000 e passa euro destinati ad alcuni istituti della scuola dell'obbligo e quindi di pertinenza comunale. È evidente che dal punto di vista tecnico per poter incamerare le risorse, bisogna che le stesse vengano a rientrare nel Documento di Programmazione del Comune che va modificato comprendendo questo. Se non si facesse questo non si acquisirebbero le risorse. Se qualcuno chiede la parola...Possiamo mettere ai voti il punto? Chi è favorevole al punto quattro alzi la mano. Come prima. Chi è contrario? Astenuti? Tre favorevoli e nove astenuti. Possiamo considerare esaurito l'ordine del giorno quindi possiamo sciogliere il Consiglio. Temo che dovremo risentirci a subito dopo il voto di domenica. Buona giornata a tutti.


Il Presidente Napoletano Francesco


Il Segretario Lazzaro Francesco